



AL VIA LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

SABATO 1° OTTOBRE SI INAUGURA LA 41ª EDIZIONE DEL FESTIVAL
CON L'ANTEPRIMA ASSOLUTA DELLA NUOVA COPIA DI
THE UNKNOWN (LO SCONOSCIUTO) DI TOD BROWNING,
CON LON CHANEY E JOAN CRAWFORD.

**Accompagnamento dal vivo dell'Orchestra San Marco di Pordenone
con la partitura di Josè Maria Serralde Ruiz**

Sabato 1° ottobre si inaugurano anche le retrospettive su Norma Talmadge e Ruritania

L'evento speciale che apre la 41.ma edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, sabato primo ottobre alle 21 al Teatro Verdi, è uno dei titoli cult della storia del cinema, **The Unknown** (Lo sconosciuto, 1927). Un film maledetto girato da **Tod Browning**, uno dei padri dell'horror con una spiccata predilezione a rappresentare il diverso, il mostruoso (Freaks e Dracula sono altri suoi titoli celebri) e interpretato dal suo attore preferito **Lon Chaney**, che in *The Unknown* fornisce la prova più sbalorditiva del suo talento. L'attore era noto per la sua abilità nel trucco, che gli era valsa l'appellativo di "uomo dai mille volti", ma in *The Unknown*, oltre alla espressività facciale, Chaney fa recitare tutto il suo corpo nel ruolo di un circense, Alonzo, mutilato di entrambe le braccia che si esibisce lanciando i coltelli con i piedi. Sua partner in questo numero è **Joan Crawford**, giovanissima ma già affermata, oggetto dell'amore folle ed ossessivo di Alonzo. L'attrice fu molto impressionata dal talento di Lon Chaney tanto da affermare in seguito, nel corso di una lunga carriera che le fruttò anche un Oscar, di aver imparato più da lui che da qualsiasi altro collega con cui aveva lavorato. Un'ammirazione condivisa da tanti colleghi di Hollywood e dal pubblico di tutto il mondo per un attore che, pur essendo morto a 47 anni, è diventato un punto di riferimento imprescindibile per ogni amante dell'horror.

Per molti anni dopo la fine del cinema muto, **The Unknown** fu considerato perduto e solo alla fine degli anni 60 venne ritrovata una copia alla Cinémathèque Française. A questo proposito circola l'aneddoto che fu il leggendario conservatore della Cinémathèque, Henri Langlois, a scoprire che quelle bobine con la scritta 'inconnu' non contenevano un film non identificato, ma il capolavoro di Browning.

Alle Giornate viene presentata una **copia ritrovata alla Cineteca di Praga** e restaurata dal **George Eastman Museum di Rochester**, **lunga di più di 10 minuti** rispetto a quella finora conosciuta, che porta il film alla sua lunghezza originale. In pratica un film nuovo, come commenta **Josè Maria Serralde Ruiz**, autore della nuova partitura musicale eseguita **dall'Orchestra San Marco di Pordenone**.

Sabato 1° ottobre partono anche le due retrospettive principali delle Giornate. Quella dedicata all'attrice **Norma Talmadge** e quella sui film ambientati in **Ruritania**, immaginario paese dei Balcani, che nei film italiani come ***Sui gradini del trono*** (1912) di **Ubaldo Maria Del Colle** diventa Silistria (in programma alle 16.45 al Teatro Verdi con accompagnamento musicale di Günter Buchwald, Frank Bockius). Furono più di 60 i film italiani girati tra il 1912 e il 1924 con ambientazione in questo regno balcanico di fantasia. Certamente all'interesse del pubblico contribuì l'origine montenegrina della regina Elena, consorte di Vittorio Emanuele III, ma non fu l'unico motivo: questi film, con un mix di esotismo, avventura, storie galanti, operetta e il contorno di intrighi di corte e lotte dinastiche, rispondevano ai nuovi gusti del pubblico che chiedeva sempre più azione e continui colpi di scena. All'origine di questo filone, che in forma diversa durerà anche nei decenni seguenti (si pensi a *Vacanze romane*) sta il successo letterario di un romanzo del britannico Anthony Hope, uscito nel 1894, *Il prigioniero di Zenda*.

Le proiezioni al Teatro Verdi di Pordenone iniziano già nel pomeriggio, alle 14, con **Le Lis Du Japon** (Francia, 1913-1923) e proseguono con la retrospettiva Norma Talmadge: **A Dixie Mother** (1910), **Mrs. 'Enry 'Awkins** (1912), **An Official Appointment** (1912) e **The Moth** (1917). Al pianoforte **Donald Sosin**. Alle 16.45, per la retrospettiva Ruritania, **Trke Na Banjici** (1912) e **Den Sorte Kansler** (1912). Accompagnamento di **Günter Buchwald** e **Frank Bockius**.

Alle 21, precedono la serata inaugurale **La Belette Entrée Dans Un Grenier** (1913/1923), [Marisa a 80 giorni (1928), **Le Tsar Ferdinand** (1914-1916) ed **Europa** (1931-1932).

Il **programma online**, su **MYmovies**, si inaugura invece alle 21 con **Dalla Villa Reale di Rjeka (Montenegro)** (Italia, 1912) di **Luca Comerio** e a seguire **Sui gradini del trono** (Italia, 1912) di **Ubaldo Maria Del Colle**.

Torna quest'anno anche **FilmFair**, la fiera del libro e del collezionismo cinematografico: **dalle 15 alle 20 al secondo piano del Teatro Verdi**.

Le Giornate del Cinema Muto sono realizzate grazie al sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema, del Comune di Pordenone, della Camera di Commercio Pordenone-Udine e della Fondazione Friuli.

Pordenone, 30 settembre 2022
Le Giornate del Cinema Muto - Ufficio stampa

Contatti ufficio stampa: Fulvio Toffoli 366 2116251, Moira Cussigh 328 6785049, Lionella Bianca Fiorillo 340 7364203.

Info festival:
www.giornatedelcinemamuto.it
info.gcm@cinetecadelfriuli.org
Facebook: pordenonesilent
Instagram: pordenonesilent